

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2021, n. 1890

Riconoscimento di Cammini e Itinerari Culturali - Indirizzi

L'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e impresa turistica – Massimo Bray, sulla base della istruttoria espletata dal funzionario amministrativo del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio - Rosa Anna Asselta, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio - Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

- Le recenti esperienze nel campo della promozione turistica del territorio ed il bisogno crescente di professionalità impongono di operare in modo integrato e sistemico fra i settori della cultura, del turismo e dello sviluppo locale, su diverse scale territoriali in un'ottica di sostenibilità;
- i cammini e gli itinerari culturali permettono lo sviluppo del turismo sostenibile, valorizzando paesi di piccole e medie dimensioni e coinvolgendo associazioni locali, volontari, comuni, regioni, università, organizzazioni professionali in forme di gestione partecipata e condivisa mediante rapporti di collaborazione e partenariato tra soggetti attuatori pubblici e privati;
- i cammini e gli itinerari culturali consentono una *governance* integrata e intersettoriale dei territori e del sistema di cooperazione tra enti locali, regionali e nazionali, seguendo le indicazioni suggerite dalla Unione Europea per le politiche di promozione e valorizzazione del bacino Mediterraneo;
- i cammini e gli itinerari Culturali dispongono di un forte potenziale per sviluppare congiuntamente crescita territoriale, turismo culturale e coesione sociale. Entrano a pieno titolo nelle politiche di valorizzazione e promozione del lavoro, delle industrie culturali, creative e dello sviluppo;
- i cammini e gli itinerari culturali permettono di sensibilizzare le autorità pubbliche e istituzionali sul tema della valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale attraverso azioni di partenariato euromediterraneo e partenariati pubblico – privato per la promozione di iniziative in campo tecnologico applicate al settore turistico e culturale;

QUADRO INTERNAZIONALE E NAZIONALE IN MATERIA DI CAMMINI E ITINERARI CULTURALI

- è crescente l'interesse da parte delle istituzioni europee per la promozione del dialogo interculturale, per lo sviluppo di partenariati euro-mediterranei (Dichiarazione di Barcellona del 1995 e seguenti);
- il Consiglio d'Europa e l'Unione Europea sostengono gli Itinerari Culturali transnazionali per i valori che essi diffondono e per la capacità di promuovere dialogo interculturale, partecipazione democratica alla cultura, valorizzazione del patrimonio europeo, diversificazione dell'offerta turistica europea;
- il Consiglio d'Europa è l'organismo internazionale che ha promosso il programma "Itinerari Culturali Europei" e ne cura la definizione attraverso la propria Agenzia strumentale: l'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali;
- Il predetto Consiglio, abrogando e superando gli atti precedenti, con le risoluzioni nn. 66 e 67 del 2013 ha fornito la definizione di Itinerario Culturale ed ha fissato i parametri per la certificazione dei progetti;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 settembre 2007 è stata istituita la Consulta per gli Itinerari Storici, Culturali e Religiosi operante presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- al fine di valorizzare il patrimonio costituito dagli itinerari escursionistici pedonali o comunque fruibili con altre forme di mobilità dolce sostenibile, di livello nazionale e regionale, che rappresentano una componente importante dell'offerta culturale e turistica del Paese, con la direttiva del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 16 dicembre 2015, n. 567, in occasione del "Anno dei cammini d'Italia" (2016) è stato istituito l'Atlante dei Cammini d'Italia.

- il 23 settembre 2020 l'Italia ha ratificato la Convenzione di Faro, adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 13 ottobre 2005. Il testo rimarca il valore e il potenziale del patrimonio culturale come risorsa per lo sviluppo durevole e per la qualità della vita e individua il diritto al patrimonio culturale, riconoscendo la responsabilità individuale e collettiva nei confronti dello stesso e sottolineando l'importanza della sua conservazione ed il suo ruolo nella costruzione di una società pacifica e democratica.
- il 30 aprile 2021 il Governo Italiano ha trasmesso alla Commissione Europea il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il quale si sviluppa intorno agli assi della digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale. Al suo interno sono incluse sei missioni totalmente in linea con l'obiettivi di sostenibilità sociale e ambientale perseguiti dagli itinerari culturali e dai cammini: digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per la mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute.

QUADRO REGIONALE:

- la Puglia possiede un immenso patrimonio archeologico e demo antropologico, materiale ed immateriale, legato alla presenza delle diverse civiltà mediterranee che nel corso dei secoli hanno popolato le sue coste e le sue aree interne; tale patrimonio rappresenta un'attrattiva per tipologie diverse di turisti caratterizzati da differenti motivazioni: culturali, spirituali, sociali, sportive, ambientali;
- l'identità culturale pugliese trova le sue radici più profonde nell'Interculturalità Euro Mediterranea, frutto degli intensi rapporti intercorsi tra le differenti civiltà dell'intero bacino del *Mare Nostrum*;
- la Regione Puglia promuove il dialogo interculturale tra i popoli e vede nella diffusione della cultura lo strumento più efficace per la risoluzione dei conflitti;
- la Regione Puglia ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, *"promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, la tutela dei beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità"*;
- nell'ambito dei suoi Principi statutari, la Regione Puglia esercita le proprie funzioni di governo "attuando il principio di sussidiarietà come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali" (art. 1, comma 4 dello Statuto). L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione;
- per perseguire le proprie finalità statutarie nell'ambito del settore dello spettacolo e cultura, la Regione ha adottato la Legge n. 6 del 29 aprile 2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali", che all'art. 11, prevede per la Regione di aderire o partecipare alla costituzione di enti o fondazioni, senza scopi di lucro, che abbiano finalità nei settori indicati nella predetta legge;
- la valorizzazione e la fruizione del patrimonio pugliese a scopo culturale e turistico è uno dei pilastri dei Piani Strategici del Turismo "Puglia 365" e della Cultura "PiiiL Cultura in Puglia", approvati rispettivamente con la DGR n. 191/2017 e la DGR n. 543/2019;
- in linea con i Piani sopracitati, la Regione Puglia intende diversificare, destagionalizzare e internazionalizzare la sua offerta turistica e culturale;
- la Regione con deliberazione di Giunta n. 682 del 12/05/2020 ha approvato il Piano straordinario di sostegno in favore del sistema regionale della Cultura e dello Spettacolo colpito dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 – denominato "Custodiamo la Cultura in Puglia" ove evidenzia come la valorizzazione degli itinerari turistico-culturali possa essere estremamente importante per il rilancio della Puglia quale destinazione turistico-culturale e, dunque, per una più efficace ripartenza del sistema economico e produttivo locale;

- la Regione Puglia ha avviato negli ultimi anni diversi interventi di valorizzazione e promozione dei principali Cammini e Itinerari Culturali pugliesi, in particolare con l'adesione:
 - a) al progetto interregionale di eccellenza *"South Cultural Routes"*;
 - b) al programma Interreg Europe con il progetto *"Green Pilgrimage" (supporting natural and cultural heritage)*;
 - c) al programma MED con il progetto *"INHERIT" (sustainable tourism strategies to conserve and valorise the Mediterranean coastal and Maritime natural heritage)*
 - d) al programma Interreg V-A Italia - Croazia con il progetto *"Tourism 4 all" (Development of crossborder network for the promotion of the accessible tourism destination)*;
 - e) al programma Interreg V-A Grecia – Italia 2014-2020, con i progetti *"The Rout_Net" (Thematic routes and network)*;
 - f) al programma Interreg V-A Grecia – Italia con il progetto *"Cohen" (Costal Heritage Network)*

RICONOSCIMENTO DEI CAMMINI E DEGLI ITINERARI CULTURALI REGIONALI:

- la Regione intende lavorare a un sistema integrato dei Cammini e degli Itinerari Culturali;
- la Regione Puglia possiede un complesso sistema di cammini e itinerari culturali di livello internazionale, nazionale e regionale, che si estende dalle coste alle aree interne, attraendo un'utenza nazionale e internazionale; a fronte dei progetti già parzialmente riconosciuti; altri attendono un pieno riconoscimento formale, a partire dagli itinerari culturali già certificati dal Consiglio d'Europa, dai Cammini già inseriti in modo pieno o parziale nell'Atlante dei Cammini del Mic e da altre progettualità finanziate con altri bandi regionali o presentate con istanza da soggetti privati operanti sul territorio;
- recependo le indicazioni delle risoluzioni del Consiglio d'Europa sopra citate la Regione Puglia:
 - definisce un Itinerario Culturale come *"un progetto di cooperazione sul patrimonio culturale ed educativo e sul turismo che mira allo sviluppo e alla promozione di un itinerario o di una serie di itinerari basati su una direttrice storica, un concetto, una figura o un fenomeno culturale di importanza e significato transazionale, nazionale e regionale per la comprensione e il rispetto dei comuni valori europei"*
 - stabilisce i criteri di eleggibilità per il riconoscimento regionale degli itinerari culturali, in considerazione dei temi e delle azioni proposte, del network istituzionale, di ricerca e di servizi, nonché della governance e della sostenibilità nel lungo periodo del progetto;
- recependo e sviluppando le indicazioni della direttiva del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 567 del 16 dicembre 2015, la Regione Puglia:
 - definisce come Cammino: *"l'attività a carattere storico, religioso, escursionistico e culturale sotto forma di itinerario percorribile a piedi o con altre forme di mobilità dolce sostenibile, senza l'ausilio di mezzi a motore, che si svolge per almeno 100 chilometri percorrendo centri urbani, zone extraurbane, piste ciclabili, ciclovie, sentieri, tratturi o tratturelli presenti sul territorio regionale, nonché i pellegrinaggi che sono entrati a far parte della centenaria tradizione religiosa popolare e nel cui itinerario sono compresi siti di pregio artistico-ambientale. Tale attività rappresenta una modalità di fruizione del patrimonio naturale e culturale diffuso, nonché un'occasione di valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e dei territori interessati. In coerenza con la visione del Consiglio d'Europa, i cammini attraversano una o più regioni, possono far parte di tracciati europei, si organizzano intorno a temi di interesse storico, culturale, artistico, religioso o sociale;*
 - stabilisce i parametri tecnici del riconoscimento dei progetti tenendo conto degli aspetti tecnici intrinseci al percorso (chilometri, fondo, sicurezza, segnaletica, comuni attraversati, intermodalità, ecc.), ai servizi (ospitalità, ristorazione, ecc.), alla governance e alla comunicazione.

- La Regione Puglia ha già avviato alcune azioni di riconoscimento di alcuni dei Cammini e degli Itinerari Culturali.
 - In relazione alla Via Francigena:
 - con Deliberazioni della Giunta Regionale 15 giugno 2011, n. 1333 e 7 agosto 2012, n. 1675 la Regione Puglia ha aderito all'Associazione Europea delle Vie Francigene (AEVF);
 - la Regione Puglia aderisce al CECTI - Comitato Europeo di Coordinamento Tecnico Interregionale che ha l'obiettivo di incoraggiare lo scambio di esperienze e di buone pratiche e discutere un approccio comune e integrato della *governance* europea della Via Francigena;
 - in data 18 settembre 2018 è stato sottoscritto l'Accordo operativo tra MiBAC e Regioni interessate per l'attuazione dell'intervento n. 33 "Via Francigena", Piano Stralcio "Cultura e Turismo", Fondo per lo sviluppo e la coesione, Delibera CIPE n. 3/2016, per un importo complessivo pari a 20 milioni di euro;
 - la Regione Puglia con deliberazioni di Giunta n. 633/2019 e n. 689/2019 ha approvato il tracciato ufficiale delle Via Francigena;
 - a seguito dell'istruttoria tecnica e delle suddette deliberazioni di Giunta regionale nel corso dell'Assemblea Generale dell'Associazione Europea delle Vie Francigene, tenutasi a Bari il 18/10/2019, i delegati europei hanno votato all'unanimità l'estensione della Via Francigena da Roma a Santa Maria di Leuca, confermata dall'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa nel novembre 2020.
 - In relazione alla Via Appia:
 - in data 01 marzo 2018 è stato sottoscritto l'Accordo operativo tra MiBAC e Regioni interessate per l'attuazione dell'intervento n. 32 "Appia Regina Viarum", Piano Stralcio "Cultura e Turismo", Fondo per lo sviluppo e la coesione, Delibera CIPE n. 3/2016, per un importo complessivo pari a 20 milioni di euro;
 - In relazione alle "Strade della Fiaba"
 - Con deliberazione della Giunta Regionale del 18 luglio 2018, n. 1312 la Regione Puglia ha sottoscritto un protocollo di intesa con l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani;
 - Con deliberazione della Giunta Regionale del 02 marzo 2020, n. 279 la Regione Puglia ha sottoscritto un protocollo di intesa con Regione Basilicata.
- Con DGR 190/2017, in sede di approvazione del Protocollo d'Intesa tra l'Associazione europea delle Vie Francigene e la Regione Puglia, la Giunta regionale ha dato mandato al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di costituire un Comitato Regionale dei Cammini, con compiti di indirizzo, monitoraggio e coordinamento che preveda il coinvolgimento oltre che dei Dipartimenti regionali ritenuti di interesse, dei soggetti istituzionali interessati, a partire dagli Enti locali, e le principali associazioni ed organizzazioni regionali e nazionali rappresentative e operanti in materia di Cammini e Itinerari culturali e religiosi;
- in attuazione di quanto disposto, con determinazione n. 36/2018, il Direttore ha, quindi, costituito il "Comitato regionale dei cammini e degli itinerari culturali", che tra i suoi obiettivi comprende la realizzazione di un Atlante dei Cammini e degli Itinerari Culturali della Regione Puglia.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie illustrate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il riconoscimento di ulteriori itinerari culturali e cammini che coinvolgono il territorio pugliese.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela

della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., integrato con le modifiche introdotte dal d.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm. e ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, c. 4, lettera a), della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta di:

1. **PRENDERE ATTO** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **PRENDERE ATTO** delle risoluzioni del Consiglio d'Europa in ordine alle definizioni e ai criteri per il riconoscimento degli Itinerari culturali;
3. **APPROVARE** le definizioni e i criteri per il riconoscimento dei cammini e degli itinerari culturali come descritti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati;
4. **PROCEDERE** al riconoscimento regionale degli itinerari culturali e dei cammini di interesse regionale, nazionale ed internazionale, in coerenza con i criteri qui approvati e con gli obiettivi strategici della programmazione regionale in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e turistico;
5. **DARE MANDATO** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, sentito il parere del Coordinamento del Comitato regionale dei cammini e degli itinerari culturali, di predisporre e sottoscrivere i protocolli d'intesa tra la Regione e i soggetti gestori degli Itinerari Culturali e dei Cammini riconosciuti;
6. **PUBBLICARE** il presente provvedimento in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it nella Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi della L. n. 33/2013.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO

Rosa Anna Asselta

IL DIRETTORE del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio:

Aldo Patruno

IL PROPONENTE

ASSESSORE alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e impresa turistica

Massimo Bray

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **PRENDERE ATTO** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **PRENDERE ATTO** delle risoluzioni del Consiglio d'Europa in ordine alle definizioni e ai criteri per il riconoscimento degli Itinerari culturali;
3. **APPROVARE** le definizioni e i criteri per il riconoscimento dei cammini e degli itinerari culturali come descritti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati;
4. **PROCEDERE** al riconoscimento regionale degli itinerari culturali e dei cammini di interesse regionale, nazionale ed internazionale, in coerenza con i criteri qui approvati e con gli obiettivi strategici della programmazione regionale in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e turistico;
5. **DARE MANDATO** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, sentito il parere del Coordinamento del Comitato regionale dei cammini e degli itinerari culturali, di predisporre e sottoscrivere i protocolli d'intesa tra la Regione e i soggetti gestori degli Itinerari Culturali e dei Cammini riconosciuti;
6. **PUBBLICARE** il presente provvedimento in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it. nella Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi della L. n. 33/2013.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO